

Allegato 1

DGR 8-7722/2023/XI del 20/11/2023: Criteri per l'assegnazione di contributi destinati alla realizzazione di iniziative di animazione sociale e culturale, tutela del patrimonio ambientale, artistico e naturale, realizzati da ODV, APS e Fondazioni del terzo settore, in attuazione della scheda di programmazione triennale finanziata da Cassa delle Ammende. CUP J61J22002750001

1. Obiettivi e finalità

In attuazione della programmazione triennale regionale finanziata da Cassa delle Ammende, con il presente provvedimento si intende promuovere la realizzazione di iniziative di animazione sociale e culturale, tutela del patrimonio ambientale, artistico e naturale, con l'obiettivo di rivitalizzare e sostenere porzioni di territorio e luoghi in particolare difficoltà e sottoposti a fenomeni di microcriminalità, contribuendo a sottrarli al rischio di un progressivo degrado ed impoverimento.

Tali iniziative, da realizzarsi sul territorio regionale in collaborazione con UIEPE, PRAP e C.G.M., dovranno prevedere il coinvolgimento di persone in esecuzione penale (adulti e giovani adulti), favorendo lo svolgimento da parte delle stesse di attività gratuite a favore della collettività.

2. Aree di intervento

Le aree di intervento riguardano la realizzazione di iniziative di:

- animazione sociale e culturale;
- tutela del patrimonio ambientale;
- tutela del patrimonio artistico e naturale.

3. Contenuto dei progetti

I soggetti titolari dei progetti, in possesso dei requisiti di cui al punto 4, per beneficiare dei contributi regionali, devono necessariamente indicare:

- il soggetto proponente e le eventuali partnership;
- la descrizione delle attività e/o iniziative che si intende realizzare;
- l'area di intervento;
- l'ambito nel quale si intende operare;
- il contesto socio-economico di riferimento sul quale si intende intervenire;
- i bisogni ai quali rispondere;
- le modalità di coinvolgimento delle persone in esecuzione penale;
- le collaborazioni con ETS, soggetti pubblici e privati operanti nel sistema piemontese;
- la presenza o meno di altre contribuzioni pubbliche o privati insistenti sul progetto.

4. Beneficiari dei finanziamenti

Le proposte progettuali potranno essere presentate da organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale, iscritte al registro Unico del terzo Settore o in corso di trasmigrazione dai

previgenti registri regionali delle ODV e delle APS e da fondazioni del terzo settore scritte al RUNTS, anche in collaborazione con gli altri enti del terzo settore iscritti al RUNTS.

Le ODV, APS e Fondazioni del terzo settore, titolari dei progetti proposti, devono avere sede legale ed operativa in Piemonte (come comprovato dall'atto costitutivo) e risultare iscritte al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso. Le ODV ed APS possono altresì risultare in corso di trasmigrazione al RUNTS; in quanto già iscritte ai previgenti registri regionali.

5. Durata dei progetti

I progetti dovranno concludersi entro il 31.12.2025, fatta salva la possibilità di richiedere una proroga alla Cassa delle Ammende.

6. Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento, le risorse complessivamente pari ad €90.000,00 trasferite da Cassa delle Ammende, nella misura del 70%, ed iscritte sul capitolo n. 180906 del bilancio regionale, come segue:

- € 9.000,00 già prenotate sul capitolo di spesa 180906 (prenotazione n. 15235/2023) nell'annualità 2023, a titolo di primo acconto, MS 12 PR1204;
- € 27.000,00 già prenotate sul capitolo di spesa 180906 (prenotazione n. 1668/2024) nell'annualità 2024, a titolo di secondo acconto, MS 12 PR1204;
- € 27.000,00 già prenotate sul capitolo di spesa 180906 (prenotazione n. 535/2025) nell'annualità 2025, a titolo di terzo acconto, MS 12 PR1204;
- € 27.000,00 a saldo a seguito del trasferimento delle relative risorse da parte di Cassa delle Ammende.

Contributo massimo assegnabile a ciascun progetto: euro 18.000,00.

Si prevede un cofinanziamento minimo obbligatorio ai fini dell'ammissibilità pari al 10% del costo totale della proposta, tramite valorizzazione di risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o di altri partner espressamente citati nella proposta ideativa.

Il finanziamento di cui al presente Atto potrà essere utilizzato unicamente per sostenere attività e servizi che non risultino beneficiari di canali di finanziamento dedicati.

Al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno nr. 1 progetto per ciascun quadrante del Piemonte, ad eccezione del quadrante di Torino, per cui saranno finanziati almeno 2 progetti, purché ammissibili e con punteggio minimo previsto dal bando regionale attuativo del presente provvedimento e che rispettino i criteri di ammissibilità previsti dal presente atto.

Qualora da uno stesso quadrante pervengano più istanze, si procederà al finanziamento sulla base del punteggio attribuito secondo i criteri di cui al punto 11; in caso di parità di punteggio si darà la priorità ai progetti che prevedano il partenariato più ampio.

Nel caso da un quadrante non pervenga almeno una proposta finanziabile, si procederà al finanziamento di ulteriori proposte afferenti agli altri quadranti, sulla base del punteggio ottenuto in graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

7. Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali);
2. Spese per acquisto servizi (personale fornito da terzi);

con un massimale di costo ammissibile fissato in € 25,00 all'ora.

Sono escluse le spese in conto capitale.

8. Procedura per la presentazione delle proposte progettuali

Per partecipare alla selezione, il soggetto proponente dovrà far pervenire entro e non oltre le **ore 12 del giorno 6 dicembre 2023**, pena l'inammissibilità della proposta, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

la proposta di partecipazione, che dovrà essere articolata in 2 allegati contenenti:

1. Istanza di partecipazione e proposta progettuale con piano dei costi (Allegato 2 al provvedimento di approvazione dell'avviso).

Istanza di partecipazione alla procedura, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, comprendente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso.

All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata copia di un documento di identità del legale rappresentante.

2. Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3 al provvedimento di approvazione dell'avviso).

L'informativa sul trattamento dei dati personali dovrà essere firmata, per presa visione, dal legale rappresentante.

9. Modalità di concessione del contributo

I contributi regionali concessi sono erogati con le seguenti modalità:

- 10% a titolo di acconto, successivamente all'adozione dell'atto dirigenziale di assegnazione e previa verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC) e della dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- 30% secondo acconto, da erogarsi nel primo semestre 2024, ad avvenuta comunicazione dell'avvio delle attività progettuali
- 30% terzo acconto, da erogarsi nel corso del 2025, ad avvenuta rendicontazione di almeno il 30% dell'intera quota già erogata;

-30% a saldo, previa acquisizione della rendicontazione attestante la spesa totale sostenuta corredata da una relazione di dettaglio dell'attività svolta e verifica del DURC. La relazione finale, comprensiva della rendicontazione, deve essere consegnata entro 90 giorni dalla conclusione del progetto, pena la decadenza del contributo.

La modalità di rendicontazione delle spese dovrà essere conforme alle indicazioni contenute nel vademecum relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati da Cassa delle Ammende, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;

Per il presente Avviso si stabilisce il massimale costo orario ammissibile per le figure professionali quali psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali in € **25,00** lorde.

10 -Modalità di svolgimento della procedure di selezione

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato con apposito atto del Dirigente responsabile del Settore A 2202A Direzione Regionale Welfare.

11 -Criteri di valutazione

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura professionale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio
Soggetto proponente	
1. Dimensione della rete locale: coinvolgimento degli attori istituzionali, del terzo settore, delle organizzazioni no profit Collaborazioni con: 1. con gli istituti penali, con l'UIEPE territoriale, CGM, USSM e IPM. 2. Organizzazioni del settore non profit ai sensi del Codice del Terzo settore; 3. Enti pubblici (compresi gli Enti locali);	<u>Punteggio max 12</u> - Nessuna collaborazione = 0 - Collaborazione con 1 sola tipologia di ente = 2 - Collaborazione con 2 tipologie = 6 - Collaborazione con 3 tipologie = 10
2 Individuazione dei bisogni del territorio individuato e strategie di risposta	Punteggio max 10 Descrizione sufficiente: 3 punti Descrizione buona: 7 punti Descrizione ottima: 10 punti
3. Modalità di inserimento/coinvolgimento delle persone in esecuzione penale	<u>Punteggio max 15</u> Modalità individuate in modo sufficientemente preciso e concreto: 5 punti Modalità individuate in modo adeguato: 7 punti Modalità individuate in modo ottimo ed esaustivo: 10 punti

4. Completezza ed articolazione del prospetto degli elementi essenziali del progetto	<u>Punteggio max 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 10 punti Qualità adeguata: 15 punti Qualità buona: 20 punti Qualità ottima: 25 punti
5. Originalità ed innovatività del progetto	<u>Punteggio max 15</u> Progetto originale ed innovativo: 15 punti
6. Strumenti di diffusione e comunicazione	<u>Punteggio max 10</u> Descrizione sufficiente: 3 punti Descrizione buona: 7 punti Descrizione ottima: 10 punti
Punteggio massimo	88

12. Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

La responsabile dell'istruttoria è la funzionaria Monica Vietti.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 15 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato in 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, e si conclude con l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria.

I beneficiari delle contribuzioni sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa agli interventi realizzati con la contribuzione regionale, per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla fine del progetto.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

12. Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte.

13. Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sia sul corretto svolgimento delle attività proposte al finanziamento, anche con visite in loco, sia sull'effettiva entità delle spese sostenute rispetto a quelle dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

A causa di comprovate esigenze legate all'effettiva ed efficace realizzazione del progetto, sarà possibile presentare una sola rimodulazione del progetto e del piano economico che dovrà essere comunicata via PEC all'indirizzo famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it al fine di ottenere il nulla osta alla variazione.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;
- b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale;
- c) in caso di inadempienza nell'attività di monitoraggio e di rendicontazione delle spese, con le modalità e secondo le scadenze previste.

14 - Condizioni di inammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art. 8 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art. 4;
- c) progetti che non prevedano alcuna delle azioni di cui all'art. 2;
- d) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art. 8;
- e) prive dei contenuti di cui all'Art. 3 del presente Avviso;
- f) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'Art. 8 del presente Avviso;
- h) prive di firma del legale rappresentante.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità **non essenziali** l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

14. Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;

- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187;
convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. **13 del GDPR 2016/679** "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", si informa:

- che il trattamento dei dati personali, forniti dai Comuni singoli o associati previsti dal presente Bando sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte – c.so Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino – pec: protocollo@cert.csi.it;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;

ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

16. Informazioni

Il bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte>